IL PUNTO COLDIRETTI
GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
[www.ilpuntocoldiretti.it]

Fungicidi, la Commissione Ue sta per rinnovare autorizzazione al Carbendazim

La Commissione europea ha deciso di rinnovare, seppure per un breve periodo, l'autorizzazione all'immissione in commercio del Carbendazim, un fungicida di importanza strategica per i cereali, semi di colza, mais, barbabietole da zucchero e foraggio, prodotto considerato problematico a causa delle sue proprietà tossicologiche intrinseche in quanto può avere come effetti collaterali mutagenesi e tossicità sulla riproduzione.

Tuttavia, in assenza di molecole alternative altrettanto efficaci, dopo un complesso confronto la Commissione ha deciso di rinnovare la registrazione di tale sostanza attiva che ha, però, carattere molto restrittivo e limitato nel tempo (tre anni invece dei dieci di consuetudine). Quando entrerà in applicazione il nuovo regolamento comunitario sui fitofarmaci e, cioè, il reg. (CE) n. 1107/2009 , le sostanze di questo tipo non potranno più essere autorizzate.

La Commissione Ue, pertanto, ha proposto che: sia rinnovata l'iscrizione del carbendazim fino al 30 novembre 2014; possa essere autorizzato come fungicida solo nelle seguenti colture: cereali, semi di colza, barbabietola da zucchero e da foraggio, granturco; il dosaggio non sia superiore a: 0,25 kg di sostanza attiva per ettaro, per ciascuna applicazione nel caso delle colture di cereali e semi di colza, 0,075 kg di sostanza attiva per ettaro, per ciascuna applicazione nel caso nel caso delle colture di barbabietola da zucchero e da foraggio, 0,1 kg di sostanza attiva per ettaro, per ciascuna applicazione nel caso delle colture di mais.

E' stata richiamata l'attenzione sul fatto che trattandosi di un prodotto ad elevata tossicità gli utilizzatori devono osservare con il massimo rigore le norme riportate in etichetta e l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuali che consentono di minimizzare i potenziali rischi connessi all'impiego del prodotto.